

VareseNews

Gilli: “Giusta la battaglia per mantenere il giudice di pace”

Pubblicato: Mercoledì 24 Aprile 2013



La battaglia per il mantenimento dell'**Ufficio del Giudice di Pace** a Saronno è *cosa buona e giusta*.

Non vi è alcuna motivazione campanilistica, ma solo la consapevolezza che la presenza di un presidio giurisdizionale in città, seppure limitato ad una competenza non poi così “minore” in sede civile e penale, sia essenziale per il servizio di enorme utilità che svolge in una zona densamente popolata a beneficio dei cittadini.

Non è indifferente che anche il **Giudice di Pace** se ne vada a Busto Arsizio; sarà pur vero che questa città è vicina; tuttavia, bisognerebbe andarci di proposito, con notevole dispendio di tempo e di energie, per avere un servizio affollato, difficile e mischiato a quello di altre grosse realtà, come – appunto – Busto Arsizio, Gallarate, Legnano e Rho, con un inevitabile aumento di costi.

Per questo, con il **Gruppo Consiliare di Unione Italiana**, mi unisco all'accurato appello del **Giudice di Pace Coordinatore, Dott. Venuto**, e del **Sindaco di Saronno che – supportato dall'intero Consiglio Comunale** – ha invitato i tutti i Sindaci del già mandamento ad accollarsi le contenute spese per conservare in Saronno questo “Tribunalino”: sarebbe un modesto sacrificio per le casse dei Comuni, che – in cambio – darebbero effettiva prova di essere sensibili alle necessità vive e concrete dei propri amministratori e di saper interpretare, in modo pratico, quell'aspirazione all'autonomia delle comunità così spesso invocata.

I cittadini si attendono una risposta fattiva; non c'è nulla di politico, è un'occasione irripetibile perché i Sindaci assumano insieme un'iniziativa importante ed autenticamente popolare; sono certo che nessuno si vorrà sottrarre.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it